

# CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp 136572 - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

*Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Ufficio SUAP*

---

## **Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, L. 241/1990 e smi – Forma simultanea modalità sincrona**

\* \* \* \* \*

**Oggetto:** Sportello Unico per le attività produttive – Richiesta di Autorizzazione Unica SUAP n. SUAP U/2020/109 per la realizzazione del “**Secondo Stralcio (SUAP-02) Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE**” in Piombino, LOCALITÀ PONTEDORO;

Richiedente: **COOP LA CHIUSA DI PONTEDORO SOC. COOP** con sede in **PIOMBINO PIAZZALE PREMUDA, 2/L, partita I.V.A. / 01400740492**

**Soggetti coinvolti nel procedimento e invitati alla Conferenza dei Servizi:**

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE** *Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque Divisione III – Bonifiche dei siti di interesse nazionale*
- **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI** *Ufficio circondariale Marittimo Piombino*
- **REGIONE TOSCANA** *Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, Difesa Suolo e Protezione Civile, Infrastrutture per la logistica e possibili organi tecnici interni di riferimento*
- **AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE**
- **AGENZIA DELLE DOGANE**
- **ARPAT**
- **COMUNE PIOMBINO** *Servizio Prg, Servizio Edilizia Privata, Servizio Aree Pubbliche, Servizio Protezione Civile, Servizio Ambiente*

Il giorno 6 ottobre 2020 alle ore 10.00 presso **presso la sala riunioni posta al piano secondo del “Palazzo Appiani” del Comune di Piombino, piazza Giovanni Bovio**, si riunisce la Conferenza di Servizi su convocazione da parte del Dirigente del Settore PTE – Arch. Salvatore Sasso che presiede la seduta e accerta i presenti:

**per gli enti terzi:**

- Dott. Leandro Bottauscio – con delega del direttore dell'Agazia delle Dogane, prot. n. 4180/RI del 05.10.2020.

**per il Comune:**

- Arch. Rosalba Cutrara – Responsabile del Procedimento Suap
- Dott. Mario Ferrari – Responsabile Servizio Protezione Civile

**Invitati ma non presenti i seguenti enti che tuttavia hanno trasmesso i seguenti Pareri / Autorizzazioni pervenuti, allegati al presente verbale:**

- in data 18/09/2020, agli atti prot. n. 32309 è pervenuto parere del **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE** *Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque Divisione III – Bonifiche dei siti di interesse nazionale;*
- in data 22/09/2020, agli atti prot. n. 32740 è pervenuto parere. è pervenuto il parere dell'**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE;**
- in data 07/09/2020, agli atti prot. n. 30767 è pervenuto parere del **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI** *Ufficio circondariale Marittimo Piombino;*

con riferimento alla **REGIONE TOSCANA** in data 06/10/2020, agli atti prot. n. 34612 è pervenuto parere dal Settore Infrastrutture per la Logistica, quale Responsabile Unico Regionale (RUR) dei seguenti settori coinvolti:

- *Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;*
- *Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;*
- *Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Direzione Urbanistica e politiche abitative;*
- *Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Direzione Ambiente ed Energia;*
- *Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia;*
- *Settore VIA/VAS della Direzione Tecnica dell'ARPAT.*

in data 18/09/2020, agli atti prot. n. 32209 è pervenuto parere da parte di ARPAT – AREA VASTA COSTA-dipartimento di Piombino-Elba

#### **Iter amministrativo del presente stralcio (SUAP-02) :**

- in data 12/08/2020, ns. prot. n. 27709 è stata presentata la presente richiesta di attivazione procedura SUAP per **“Secondo Stralcio (SUAP-02) Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE”**
- in data 20/08/2020, con nota prot. n. 28659 è stata inviata al richiedente la comunicazione di avvio del procedimento;
- in data 02/09/2020, con nota prot. n. 30337 e seguenti è stata indetta la I<sup>a</sup> Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, L. 241/1990 e smi – forma semplificata modalità sincrona;
- in data 18/09/2020 prot. n. 32230, su richiesta della Regione Toscana, *Settore Infrastrutture per la Logistica*, è stata comunicata a tutti gli enti, amministrazioni e soggetti interessati, in data 21/09/2020, con prot. n. 32599, la nuova data prevista per I<sup>a</sup> Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, L. 241/1990 e smi in forma semplificata e modalità sincrona.

#### **Descrizione del progetto:**

*“Il Piano Strutturale d'Area, approvato con D.C.C. n. 52 del 09/05/2007, contiene la previsione di un distretto per il diportismo nautico e cantieristica lungo la costa che si estende tra Punta Semaforo ad Ovest e la foce del Cornia ad Est, ambito territoriale avente la maggiore compatibilità e potenzialità di utilizzo ai fini di tali funzioni.*

*Per l'attuazione il Comune di Piombino, nel promuovere un accordo di pianificazione (ex art. 15 della L.R. 01/2005) con Regione Toscana, Provincia di Livorno e Autorità Portuale di Piombino, ha elaborato una variante al previgente PRG, per portualità, distretto della nautica, riassetto aree industriali e infrastrutture connesse).*

*A seguito della sottoscrizione di tale accordo di pianificazione, avvenuta in data 06/04/2009, il Comune di Piombino, con D.C.C. n. 64 del 15/04/2009, ha provveduto alla definitiva approvazione della suddetta variante con cui è stata introdotta la previsione del “complesso integrato della nautica” (zona D 14.2), attestato ai margini sud e nord del porto commerciale- passeggeri (D 14.1) comprendente infrastrutture diportistiche destinate a tipologie diversificate di natanti, i relativi servizi ed aree destinate alle attività produttive connesse alla filiera della nautica.*

*Tra le suddette infrastrutture diportistiche vi è il “Polo della cantieristica e dei Servizi e delle attività ittiche” (sottozona D 14.2b) localizzato in prossimità della foce del vecchio Cornia al margine nord del porto commerciale-passeggeri.*

*Con D.C.C. n. 140 del 22/11/2011 è stato approvato inoltre il “Piano Guida del complesso integrato della nautica” quale strumento di programmazione ed indirizzo di livello intermedio tra la pianificazione generale (PRG) e quella attuativa (PRP) per la definizione dei Piani Regolatori Portuali ai sensi dell'art. 47 ter della L.R. 01/2005 dello stesso complesso integrato della nautica.*

*In attuazione del Piano Strutturale è stato approvato infine il Regolamento Urbanistico con D.C.C. n. 13 del 25/03/2014 che ha riconfermato integralmente le scelte della soprari chiamata variante anticipatrice del 2009.*

*Nel corso del 2013 è stata attivata la cosiddetta procedura Burlando (DPR 509 del 02/12/1997) preordinata al rilascio della concessione demaniale marittima delle aree interessate; nell'ambito del suddetto procedimento è stato selezionato il progetto preliminare presentato dalla Coop Chiusa di Pontedoro che ha assunto l'onere di redigere il PRP dell'ambito, che è stato adottato con D.C.C. n. 29 del 08/02/2016 e che ha acquisito efficacia mediante pubblicazione sul BURT n. 14 del 06/04/2016, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.*

*A seguito dell'approvazione del PRP il proponente ha redatto il progetto definitivo avviando il procedimento di VIA regionale che si è concluso con DGRT n. 231 del 13/03/2018.*

*Infine con conferenza dei servizi promossa dal Comune di Piombino, svoltasi in data 09/04/2018, si è concluso il procedimento “Burlando” con l'approvazione del progetto definitivo.”*

Oggetto del Secondo Stralcio (SUAP-02) è la Definizione del Suolo all'altezza del 1° Sporgente con la banchina retrostante.





Il Progetto Esecutivo (SUAP-02) è stato redatto sulla base del Progetto Definitivo approvato con conferenza dei servizi in data 09 Aprile 2018, conferenza indetta dall'ufficio Demanio Marittimo del Comune di Piombino secondo le indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni contenute nel provvedimento VIA emesso dalla Regione Toscana con Delibera della Giunta Regionale n.231/2018 del 13/03/2018.

L'istanza agli atti prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1° sporgente: esecuzione del molo centrale della darsena turistica destinata al collocamento dei pontili galleggianti, dei servizi igienici, della torre di controllo, dei parcheggi di carico e scarico e tutti gli impianti tecnologici a servizio delle imbarcazioni e degli edifici.
- Area retro banchina: area destinata alla realizzazione di parcheggi, edifici e impianti tecnologici a servizio della darsena.

In base alla Relazione Tecnica redatta dai tecnici incaricati, il primo sporgente, da eseguirsi con sviluppo ortogonale tra la diga di sopraflutto (in realizzazione) e la Chiusa di Pontedoro, si svilupperà su fondali variabili tra i -2.00 m s.l.m. (dragati successivamente a -3.50 m s.l.m.) e -4.10 m s.l.m., per una lunghezza di circa m. 278.00, larghezza di m. 22.00.

Il progetto prevedeva in origine l'uso di cassoni prefabbricati in cls riempiti con materiale arido e rinfiancati con pietrame e tout-venant, previo dragaggio e infissione di pali. La soluzione definitiva prevede invece l'uso di una fondazione profonda con due fronti banchina formati da due paratie metalliche fissate tra loro con tirante tipo cofferdam, unite da riempimento in tout-venant di cava fino a quota +1.00 m s.l.m., soluzione scelta dopo i risultati della caratterizzazione geotecnica dei terreni, eseguita nel 2020, in base ai quali è emerso che lo strato compressibile in profondità non consente l'utilizzo di strutture a fondazione diretta come i cassoni inizialmente pensati.

A fine lavori la quota al grezzo del 1° Sporgente, al netto del cassonetto stradale e della pavimentazione, risulterà pari a + m. 1,30 (pari a + m. 1,50 finita).

Per l'area retro-banchina, da adibirsi a darsena turistica, l'intervento prevede riempimento con tout-venant di cava entro quota + m. 1.50 s.l.m., per una lunghezza di m. 408 e larghezza di 50.0 m (mq. circa 21.500 m<sup>2</sup>); per il lato prospiciente il mare si prevede protezione con massi naturali di prima categoria.

L'area risulterà a una distanza massima di m. 19.00 dal filo della banchina di riva per evitare interferenze con il dragaggio della darsena turistica che gli interessati realizzeranno con titolo edilizio a parte.

#### **Vincoli operanti**

L'ambito oggetto del presente progetto interessa aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice Beni Culturali e Paesaggistici) e più precisamente :

- territori costieri (art. 142, comma 1 lettera a) del Codice);
- territori contermini ai laghi (art. 142, comma 1 lettera b) del Codice); verificare esiti conf. paes Aferpi
- fiumi, torrenti corsi d'acqua ( art. 142, comma 1, lettera c) del Codice).

Sotto l'aspetto paesaggistico le opere sono ritenute conformi all'Autorizzazione Paesaggistica N/2019/66. stata rilasciata in data 16.03.2020,

La soluzione progettuale adottata risulta coerente con le risultanze della relazione geologica di dettaglio, eseguita nel giugno 2020, in cui si è evidenziata la presenza di terreni a bassissima resistenza che avrebbero potuto portare a cedimenti sia a breve che a lungo termine della struttura.

#### **Conformità urbanistica e titolo di disponibilità dell'area**

L'area interessata dall'intervento ricade in zona D. 14. 2 b "*Polo della Cantieristica*" localizzato in prossimità della foce del Vecchio Cornia al margine nord del porto commerciale- passeggeri.

Lo stralcio del presente intervento è stato previsto dal piano regolatore portuale approvato dal comune di Piombino.

Le opere consistono nella formazione delle aree destinate all'esecuzione delle Unità Minime d'Intervento denominate "*Umi 01 Umi 02, Umi 12, Umi 13 Umi 14 e Umi 15*" facenti parte dell'Ambito Funzionale AF-1 Darsena Turistica.

Il rilascio dei titoli abilitativi per l'attuazione del PRP è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro approvato contestualmente al piano e alla convenzione urbanistica attuativa inerente la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di interesse pubblico previste dal piano stesso.

In data 24/06/2020 è stato sottoscritto l'Accordo sostitutivo di concessione demaniale tra la Cooperativa La Chiusa di Pontedoro e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e in data 29/06/2020 è stata sottoscritta la convenzione (rep. n. 6646) tra il Comune di Piombino e la Cooperativa La chiusa di



Pontedoro relativa ai poli della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche D 14.2b di cui all'art. 96 delle NTA del vigente Regolamento Urbanistico.

### Coerenza con i procedimenti VIA

Le aree costituenti suolo e quelle a mare interessate dalle opere sono incluse all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Piombino, perimetrato con D.M. 10/01/2000 s.m.i. ai sensi della L. 423/1998 e le stesse sono state oggetto di VIA e VAS, procedimento che si è concluso con Del. G.R. n. 231 del 13/3/2018 (B.U.R.T. n. 13 del 28/3/2018).

Con nota ricevuta in data 28.09.2020, ns prot. 33358 la Regione Toscana e più precisamente il Settore di Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche Di Interesse Strategico Regionale - Direzione Ambiente ed Energia ha reso noto che con il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante l' "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, è stata modificata la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articolo 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", ha attribuito allo Stato la competenza in materia di VIA per quanto concerne i progetti relativi a "porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore a 500 metri".

Con la stessa nota la regione segnala che ai fini della sostanzialità o meno di eventuali varianti al progetto devono essere ... valutate, su istanza dei proponente - secondo quanto disposto all'art. 6, comma 9, del d.lgs 152/2006 - dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in qualità di Autorità competente.

### Conformità edilizia

Si ravvisa la complessiva conformità alla normativa edilizia e per quanto attiene i contributi di cui al Titolo VII della L.R.T. 65/2014, il progetto depositato non è soggetto al pagamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo relativo al costo di costruzione.

### Autorizzazione Doganale:

Il rappresentante dell' Agenzia delle Dogane, presente in conferenza, ritiene che le opere siano conformi ai sensi dell'art. 19 c. 1 del D.lgs. n. 374/90 in quanto non vanno ad ostacolare il controllo della linea doganale; l'espressione del parere favorevole costituisce contestuale Autorizzazione Doganale ai sensi del citato art. 19.

### Conclusioni

La Conferenza, sulla base della documentazione inoltrata dal proponente in data 12/08/2020, prot. GE/2020/0027709, conclude i lavori della seduta richiedendo, ai soggetti interessati, di **produrre tutte le integrazioni chieste per l'emissione di pareri/nulla-osta/Autorizzazioni da parte delle amministrazioni coinvolte e uffici, come di seguito riportato e comunque riscontrabile negli specifici documenti allegati:**

**- Per il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque Divisione III - Bonifiche dei siti di interesse nazionale "La**

**scrivente Divisione non ravvisa motivi ostativi al rilascio dell' Autorizzazione, fermo restando che:**

**1. gli interventi e/o le opere previsti in progetto che dovessero interferire con eventuali sedimenti marini contaminati dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica;**

**2. i suddetti interventi non dovranno determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area né causare un incremento della contaminazione accertata."**

**- Per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti-Ufficio Circondariale Marittimo Piombino " Riferimento pec. Prot. n° 30337 del 02.09.2020**

**In ordine alla richiesta formulata di cui alla pec in riferimento, si comunica, che al fine di rilascio di autorizzazione ex art. 55 c.nav. da parte della competente Capitaneria di Porto di Livorno, necessita istruire la relativa pratica presso quest'ultima con produzione della relativa documentazione di pertinenza in originale, di cui ad ogni buon fine si allega format di richiesta.**

**- Per la Regione Toscana: "a) Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: con la nota prot. R.T. n. 0331027 del 29/09/2020 "comunica, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. 152/06 e del comma 1 della lettera e) dell'art. 17 della L.R. 80/2015, il parere favorevole di massima all'intervento di immersione in mare di inerti e manufatti", ed evidenzia "che ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art.109 D.Lgs. 152/2006 è necessaria la preventiva e formale espressione di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (soggetto gestore del SIN ai fini della bonifica) relativamente alla non interferenza della realizzazione delle opere in oggetto con le future attività di bonifica". Il Genio Civile pertanto,**



"al fine di poter dare avvio al procedimento per il rilascio del preventivo decreto di autorizzazione", "resta in attesa della presentazione, da parte del proponente, della relativa istanza in bollo redatta sul modello B e corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa dettagliata al punto 2 dell'art.3 delle Linee Guida approvate con la DGR n.613/2020, unitamente al suddetto atto ministeriale".

b) Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Direzione Ambiente ed Energia: con nota prot. R.T. n. 0330983 del 29/09/2020 richiama, in relazione alla richiesta di parere, i contenuti della propria precedente comunicazione prot. 0327992 del 25/9/2020, riguardante la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Piombino in forma semplificata ed in modalità asincrona e riguardante i dragaggi. In tale nota, il Settore VIA, facendo puntuale riferimento alle modifiche alla disciplina della VIA intercorse a seguito della VIA sul PRP, evidenzia come il Ministero dell'ambiente svolga attualmente il ruolo di autorità competente per la VIA, ruolo che include anche la competenza allo svolgimento delle verifiche di ottemperanza rispetto alle pronunce di VIA.

c) Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia: con nota prot. R.T. n. 0333358 del 30/09/2020 "specifica che essendo l'area d'intervento ricadente all'interno del SIN di Piombino l'Ente titolare dei procedimenti di bonifica è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

Si evidenzia inoltre che:

- il Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile comunica per le vie brevi che non risultano pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza del Settore, in relazione all'oggetto della Conferenza di servizi.

- il Settore VIA/VAS della Direzione Tecnica dell'ARPAT ha comunicato per le vie brevi che ARPAT non è più Ente dipendente dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 50 dello Statuto (per effetto delle modifiche apportate dalla LR 68/2019 alla LR 30/2009). Inoltre, l'articolazione ARPAT "AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino – Elba" con propria nota prot. 2020/0066618 del 02/10/2020 (Prot. R.T. n. 0337508 del 02/10/2020) trasmette il parere già espresso al Comune con propria nota prot. n.62467 del 17/09/2020, che rimane agli atti del settore Infrastrutture per la logistica.

Si segnala che ad oggi non è pervenuta comunicazione del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Direzione Urbanistica e politiche abitative.

**Aspetti inerenti gli adempimenti per l'espressione del parere di idoneità tecnica ex art. 87 della l.r. 65/2014** Si richiama che il Settore scrivente, in forza del Decreto dirigenziale n.21263 del 30-12-2019, è stato identificato come struttura regionale competente per lo svolgimento delle funzioni ex artt. 86 e 87 della l.r. n. 65/2014 (parere di idoneità tecnica su PRP, opere e progetti portuali).

In riferimento all'oggetto della Conferenza di servizi, si ricorda che ai sensi dell'Art. 87, comma 1, della LR n. 65/2014, il Comune approva il progetto delle opere portuali, redatto in conformità al PRP vigente (ossia accompagnato da una asseverazione di conformità rilasciata da parte degli uffici comunali), previa valutazione positiva di idoneità tecnica espresso dalla struttura regionale competente.

Nella fattispecie, il parere di idoneità tecnica sul Piano Regolatore Portuale è stato espresso dal Genio Civile di Bacino Toscana sud e Opere Marittime con nota prot. R.T. n. 212156 del 07/10/2015.

Si evidenzia, che, a titolo di presupposto per l'espressione del parere di idoneità tecnica sul progetto in oggetto, come previsto dall'art. 87 della l.r. 65/2014, è necessario che le opere siano conformi al Piano Regolatore Portuale approvato dal Comune ai sensi dell'art. 86 della l.r. 65/2014 e secondo le procedure descritte in art. 111 della medesima legge. E' pertanto necessario acquisire, quale condizione necessaria per l'espressione del parere, l'attestazione circa la conformità delle opere alle previsioni del Piano Regolatore Portuale. In sede di trasmissione della attestazione di conformità tra il progetto ed il Piano Regolatore Portuale approvato, potrà essere trasmesso l'atto di approvazione del PRP come già richiesto con la richiamata nota prot. R.T. n. 0321431 del 22/09/2020. Si richiede altresì la trasmissione della documentazione di approvazione del PRP, come disposto dalla l.r. 65/2014, art. 111, co. 6, ultimo periodo, che reca "il piano approvato è trasmesso alla Regione".

**Aspetti inerenti gli adempimenti per l'espressione del parere di idoneità tecnica ex art. 87 della l.r. 65/2014** Si richiama che il Settore scrivente, in forza del Decreto dirigenziale n.21263 del 30-12-2019, è stato identificato come struttura regionale competente per lo svolgimento delle funzioni ex artt. 86 e 87 della l.r. n. 65/2014 (parere di idoneità tecnica su PRP, opere e progetti portuali).

In riferimento all'oggetto della Conferenza di servizi, si ricorda che ai sensi dell'Art. 87, comma 1, della LR n. 65/2014, il Comune approva il progetto delle opere portuali, redatto in conformità al PRP vigente (ossia accompagnato da una asseverazione di conformità rilasciata da parte degli uffici comunali), previa valutazione positiva di idoneità tecnica espresso dalla struttura regionale competente. Nella fattispecie, il parere di idoneità tecnica sul Piano Regolatore Portuale è stato espresso dal Genio Civile di Bacino Toscana sud e Opere Marittime con nota prot. R.T. n. 212156 del 07/10/2015. Si evidenzia, che, a titolo di presupposto per l'espressione del parere di idoneità tecnica sul progetto in oggetto, come previsto dall'art. 87 della l.r. 65/2014, è necessario che le opere siano conformi al Piano Regolatore Portuale approvato dal Comune ai sensi dell'art. 86 della l.r. 65/2014 e secondo le procedure descritte in art. 111 della medesima legge. E' pertanto necessario acquisire, quale condizione necessaria per l'espressione del parere, l'attestazione circa la conformità delle opere alle previsioni del Piano Regolatore Portuale. In sede di trasmissione della attestazione di conformità tra il progetto ed il Piano Regolatore Portuale approvato, potrà essere trasmesso l'atto di approvazione del PRP come già richiesto con la richiamata nota prot. R.T. n. 0321431 del 22/09/2020. Si richiede altresì la trasmissione della documentazione di approvazione





del PRP, come disposto dalla l.r. 65/2014, art. 111, co. 6, ultimo periodo, che reca "il piano approvato è trasmesso alla Regione".

A livello progettuale si evidenzia che in sede di progetto per la VLA, per il primo sporgente era stata scelta la soluzione a cassoni prefabbricati di calcestruzzo riempiti di materiale arido e rinfiancati con pietrame e tout venant. Tale scelta è stata modificata a seguito dei risultati della caratterizzazione geotecnica dei terreni, eseguita nel 2020, realizzati da due paratie metalliche tirantate tra loro, costituite dalla combinazione di palo e palancole; il palo viene infisso per circa 2.0 m nello strato di calcarenite (-14.00 m s.l.m.) e la palancole invece si ferma sullo strato di terreno più compressibile (-11.00 m s.l.m.). Il riempimento tra le paratie è realizzato con tout-venant di cava fino a quota +1.00 m s.l.m.

Da quanto dettagliato nella documentazione, emerge che:

- non è prevista la messa in opera dei pontili galleggianti previsti dal PRP oggetto del parere di idoneità tecnica lungo lo sporgente n. 1;

- non sono previste strutture per l'ormeggio di imbarcazioni lungo l'area retrobanchina, come previsti dal PRP oggetto del parere di idoneità tecnica.

In relazione a quanto osservato, le opere di cui al progetto in oggetto, costituite dal primo sporgente e dall'area retrobanchina, non presentano alcuna funzionalità da un punto di vista della nautica. La funzionalità del porto, in coerenza con gli studi del PRP, potrà essere garantita quando saranno raggiunti i fondali di progetto tramite lavori di dragaggio e saranno completate tutte le opere.

Al fine di definire il quadro di riferimento per l'espressione del parere di idoneità tecnica, si segnala quanto segue. Qualora si presenti l'esigenza di attuare il PRP per stralci funzionali, si evidenzia che tali stralci dovranno rispettare gli standard a livello tecnico già verificati per il PRP (ad esempio dovrà essere garantito il rispetto delle condizioni di agitazione interna in relazione alle specifiche destinazioni funzionali ed al piano degli ormeggi).

Dovrà essere puntualmente verificato il rispetto delle pertinenti prescrizioni impartite in sede di parere di idoneità tecnica sul PRP e riferite allo sviluppo progettuale delle opere.

#### **Conclusioni**

A seguito dei pareri allegati, in qualità di Responsabile Unico Regionale (RUR), cioè unico soggetto abilitato a esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle strutture organizzative regionali e delle amministrazioni riconducibili alla Regione, si richiede la documentazione integrativa rubricata in narrativa, e si richiede da adesso che siano rispettate ed attuate le prescrizioni richieste nei suddetti pareri e rivolte alle successive fasi di attuazione. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a:

• Ing. Simone Sarti, responsabile di P.O. "Infrastrutture strategiche", tel. 055 438 9025, Mobile 366 699 4520, email: [simone.sarti@regione.toscana.it](mailto:simone.sarti@regione.toscana.it) ; • Ing. Enrica Mori, tel. 055 4387076, Mobile 334 693 5010, e-mail: [enrica.mori@regione.toscana.it](mailto:enrica.mori@regione.toscana.it) .

**- Per l'Autorità del Sistema Portuale** " ... si conferma che per quanto di competenza di questa Amministrazione sotto il profilo tecnico, l'intervento di che trattasi (aree interessate dai lavori II stralcio individuate come UMI 02, UMI 12, UMI 13 e UMI 15) rispecchia le attività previste dal progetto definitivo complessivo del Distretto della nautica e in tale contesto si raccomanda però che durante l'esecuzione dello stesso venga garantita la fruibilità in sicurezza del canale di uscita ed entrata dell'area della "Chiusa" anche a servizio delle imbarcazioni da diporto dei Circoli e delle Società stanziali nella zona.

Per quanto attiene invece agli aspetti più amministrativi, con particolare riferimento al profilo demaniale marittimo, si sottolinea che l'esecuzione dell'intervento di che trattasi dovrà essere subordinato all'immissione nel possesso delle aree oggetto dello stesso al soggetto concessionario, che dovrà avvenire mediante verbale di consegna, come previsto dall'art. 4, comma 2 dell'Accordo sostitutivo della concessione ex art. 11 della L. 241/1990 n° 53, rep. n° 57 sottoscritto in data 9 giugno 2020 "

#### **- Per l'Arpat:**

- Con D.G.R.T n. 231 del 13/03/2018 la Regione Toscana ha espresso pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul Piano Regolatore Portuale "Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche - Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro)" proposto dalla Soc. Cooperativa La Chiusa di Pontedoro, con prescrizioni relative sia alla fase autorizzazione, che alla fase di cantiere e di esercizio;
- con CdS del 09/04/2018 il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Piombino;
- in data 16/07/2020 è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Piombino l'Autorizzazione Unica n.38/20 per la realizzazione della diga foranea, primo stralcio dei lavori di realizzazione del progetto;
- con nota prot. n.27093 del 07/08/2020 (ARPAT prot.n.53772 del 07/08/2020) il Comune ha trasmesso a questa Agenzia la comunicazione di inizio lavori della società ricevuta in data 03/08/2020.

Sottolineato che l'attuazione del progetto dovrà conformarsi alle prescrizioni dell'atto di compatibilità ambientale sopra citato, esaminata la documentazione acquisita, si formulano le seguenti osservazioni tecniche di competenza.



Dal punto di vista ambientale, la relazione tecnica generale non contiene elementi utili per formulare un parere da parte di questa Agenzia, con l'eccezione della dichiarazione del proponente dell'assenza di contaminazione nelle celle del fondale marino interessate dall'opera in progetto, di cui si prende atto. Tale situazione consente al proponente di procedere alla realizzazione del secondo stralcio senza preventivo dragaggio di bonifica.

Si rileva tuttavia che, trattandosi di un cantiere, durante il corso d'opera si renderanno necessari presidi ambientali idonei alla minimizzazione dei possibili impatti sulle diverse matrici ambientali; alla prescrizione n.3 della DGRT n.231/2018, proprio a tale scopo, viene richiesto alla società di dotarsi di un Piano di Gestione Ambientale comprendente anche misure per le situazioni di emergenza ambientale, da allegare alla documentazione necessaria ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo e del rilascio della concessione demaniale marittima.

Si chiede pertanto riscontro della presentazione di tale Piano e approfondimenti in merito alla sua attuazione nella realizzazione del secondo stralcio in oggetto.

Si osserva inoltre che nella documentazione non si fa cenno ad alcun monitoraggio ambientale, di cui alle prescrizioni 11 e 12 di VIA: la prescrizione 11 indica alla società l'obbligo di monitorare la torbidità in corso d'opera mediante le sonde già installate da AdSP nel golfo di Follonica, la prescrizione 12 richiede un piano di monitoraggio complessivo da concordare e rivalutare periodicamente con ARPAT, che sia coordinato con quello svolto da AdSP per l'attuazione delle opere di competenza. Non avendo trovato riscontro negli atti a disposizione di questa Agenzia dell'ottemperanza a quanto sopra, si chiedono alla Società aggiornamenti in merito, anche in considerazione dell'avvenuto avvio delle opere del 1° stralcio a partire dal corrente mese di agosto

**- Per il Servizio Politiche Ambientali del comune di Piombino** "Dal punto di vista ambientale la relazione tecnica generale non contiene elementi utili per formulare un parere da parte del Servizio Politiche ambientali di questo comune Relativamente al procedimento coordinato di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla parte II del D.Lgs 152/06 e di cui al Titolo II e Titolo III della L.R. 10/10 riguardante il Piano Regolatore Portuale Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche - Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro) che rimanda al parere n. 171 della seduta del 23/02/2018 del Nucleo regionale di Valutazione dell'Impatto Ambientale si rappresenta quanto di seguito riportato:

a) relativamente alla prescrizione 3 - Aspetti generali e programmatici Questa prescrizione prevedeva la presentazione di un Piano di gestione ambientale contenente indicazioni riguardanti le fasi di costruzione, le prescrizioni VIA-VAS e le misure per la gestione delle situazioni di emergenza da presentare al fine dell'approvazione del progetto definitivo e del rilascio della concessione demaniale marittima. Si richiede pertanto evidenza di tale piano, con specifico riferimento a questa fase realizzativa e dei presidi ambientali idonei alla minimizzazione dei possibili impatti sulle diverse matrici ambientali, con individuazione delle particolarità ed eventuali criticità facendo specifico riferimento a quanto previsto le parere del NURV circa la necessità di rendere obbligatorie per le imprese esecutrici delle opere le indicazioni ivi contenute.

b) relativamente alla prescrizione 5 - Aspetti progettuali In fase realizzativa dovrà essere garantita la profondità di progetto da mantenere in fase di esercizio nel canale, nelle darsene interne, nell'avamposto e nell'imboccatura.

c) relativamente alla prescrizione 6 - Aspetti progettuali Nella documentazione depositata non è stata rinvenuta la specifica istanza al competente Genio Civile necessaria prima della valutazione e approvazione da parte del Comune delle singole opere che devono essere conformi con il Piano Regolatore Portuale, previa valutazione positiva dell'idoneità tecnica (art. 87, co. 1, LRT 65/2014). Si richiede pertanto riscontro della presentazione di tale istanza.

d) relativamente alla prescrizione 7 - Aspetti progettuali Si richiedeva che ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e del rilascio della concessione demaniale marittima, evidenza che la soluzione tecnica relativa alle opere di difesa tenesse di conto della presenza dell'opera di presa dell'allevamento ittico di Agroittica. Dalla documentazione depositata non si evince quale sia la soluzione progettuale scelta in quanto le soluzioni realizzative, soprattutto in corrispondenza dell'area interessata dalla presa a mare dell'Agroittica, sono diverse nelle varie tavole presentate (tavola PE-S2 EG-21, tavola PE-S2 EG-23, tavola PE-S2 EG-24, tavola PE-S2 EG-25...).

e) relativamente alla prescrizione 10 - Aspetti ambientali - Atmosfera Dalla documentazione depositata non si evince nessun riferimento alle predisposizioni necessarie a garantire in fase di esercizio, la presenza e la funzionalità delle prese di forza motrice in corrispondenza di tutte le banchine adibite alla sosta dei natanti. Si richiede pertanto chiarimenti in merito con specifica indicazione dell'indicazione circa le tempistiche di realizzazione.

f) relativamente alla prescrizione 12 - Aspetti ambientali - ambiente idrico, suolo e sottosuolo Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e al rilascio della concessione demaniale marittima si richiedeva presentazione di un elaborato in cui si preveda la diminuzione di utilizzo di sostanze o miscele pericolose, o delle loro quantità, nell'ambito delle attività che verranno a collocarsi nelle aree predisposte dal progetto, sia a mare che a terra (evitare sversamenti nell'ambiente idrico di sostanze pericolose) si ritiene utile che un elaborato di questo tipo venga prodotto anche per le fasi di cantiere relative a questa fase. Si rappresentava come dovesse essere prodotto un Piano di monitoraggio, concordato con ARPAT, coordinato con quello svolto dall'Autorità di Sistema

portuale, 'eventualmente integrato' con la ricerca delle sostanze pericolose effettivamente utilizzate nell'ambito portuale e periodicamente rivalutato. Con la documentazione depositata non è stato presentato tale piano di monitoraggio.

g) relativamente alla prescrizione 15. - Aspetti ambientali – Rumore Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Comune apposita valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere.

h) relativamente alla prescrizione 16 - Aspetti ambientali – Rumore Si ricorda che una volta realizzata l'opera e reso operativo l'insediamento, deve essere effettuata una verifica post operam presso i recettori maggiormente critici

i) relativamente alla prescrizione 17 – Aspetti ambientali – Terre e rocce da scavo – rifiuti e bonifiche Si ritiene di dover far presente che quanto rappresentato circa la necessità che anche nelle fasi di cantiere la gestione dei rifiuti (urbani e non) dovrà essere svolta secondo la vigente normativa in materia, tenuto altresì conto dei contenuti e degli obiettivi di raccolta differenziata indicati nel PRP.

l) relativamente alla prescrizione 28 – Aspetti ambientali – monitoraggio Relativamente al Monitoraggio ambientale si rimanda a quanto rappresentato relativamente alla prescrizione 12

m) relativamente alla prescrizione 29 – Aspetti ambientali – salute pubblica Per la fase di progettazione esecutiva, ai fini del rilascio del titolo edilizio da parte del Comune, deve essere previsto che tutte le strutture, anche di uso civile, siano dotate di rete duale

La Conferenza, nello stabilire di chiedere al proponente le succitate integrazioni aggiorna i lavori a una successiva seduta che verrà comunicata con comunicazione a parte.

Il presidente, Arch. Salvatore Sasso, dichiara conclusi i lavori alle ore 13,30.

Data, 06/10/2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Arch. Salvatore Sasso  
Dott. Mario Ferrari  
Arch. Rosalba Cutrara

Dott. Leandro Bottauscio  
(Agenzia Dogane)



The image shows two handwritten signatures in blue ink over a set of horizontal lines. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI LOMBINO' around the perimeter and a central emblem. The signatures appear to be those of the officials listed in the text to the left.





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Alla Città di Piombino  
Settore Programmazione territoriale ed economica  
comunepiombino@postacert.toscana.it

**OGGETTO** SIN SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE “PIOMBINO”. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL’ART. 14 DELLA L. 241/90 E S.M.I PER LA REALIZZAZIONE DEL “SECONDO STRALCIO (SUAP-02) DEL POLO DELLA CANTIERISTICA, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ ITTICHE 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE”, IN PIOMBINO, LOCALITA' PONTEDORO.- COOP LA CHIUSA DI PONTEDORO SOC. COOP

Con riferimento alla richiesta parere in oggetto, acquisita al protocollo del MATTM al n. 68247 del 03.09.2020 si rappresenta quanto segue.

Il progetto in esame riguarda il Secondo Stralcio (SUAP-02) ed è un’opera di Definizione del Suolo, il 1° Sporgente con la banchina retrostante. Con il progetto si intende dare attuazione a quanto previsto nel PRP relativamente alla sola definizione del suolo dei seguenti interventi:

- Primo sporgente: molo centrale della darsena turistica su cui verranno successivamente radicati i pontili galleggianti e posizionati i servizi igienici, la torre di controllo e parcheggi di carico e scarico, nonché tutti gli impianti tecnologici a servizio delle imbarcazioni e degli edifici.
- Area retro banchina: area in cui è prevista la successiva realizzazione di parcheggi, edifici e impianti tecnologici a servizio della darsena.

Il primo sporgente ha origine nella zona retrostante le banchina di riva in posizione intermedia tra la diga di sopraflutto (in fase di realizzazione) e la Chiusa di Pontedoro; si sviluppa ortogonalmente alla banchina di riva per una lunghezza di circa 278.00 m, con una larghezza complessiva di 22.00 m su fondali variabili tra i -2.00 m s.l.m. (dragati successivamente a -3.50 m s.l.m.) e -4.10 m s.l.m. (in corrispondenza della testata).

ID Utente: 524  
ID Documento: RiA\_03-524\_2020-0474  
Data stesura: 18/09/2020

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

In sede di progetto definitivo, per il primo sporgente era stata scelta la soluzione a cassoni prefabbricati di calcestruzzo riempiti di materiale arido e rinfiancati con pietrame e tout-venant; il terreno sotto i cassoni doveva essere consolidato con pali in ghiaia (spessore di 4.0 m) dopo l'avvenuto dragaggio dei fondali alla quota di progetto.

Tale scelta è stata modificata nel presente progetto a seguito dei risultati della caratterizzazione geotecnica dei terreni, eseguita nel 2020. Infatti il terreno sotto lo sporgente presenta uno strato di materiale compressibile e di scarse caratteristiche meccaniche. Lo strato compressibile a tali profondità non consente l'utilizzo di strutture a fondazione diretta (come i cassoni). Per tale motivo si è passati ad una soluzione a fondazione profonda che prevede che i due fronti banchina siano realizzati da due paratie metalliche tirantate tra loro tipo cofferdam.

I tiranti in acciaio sono posti in corrispondenza di ogni palo a +0.50 m s.l.m. al di sopra delle oscillazioni di maree e sono protetti dalla corrosione con una guaina al cui interno è posta la pasta protettiva anticorrosione. In sommità una trave di coronamento di calcestruzzo armato collega il palo-palancola con il tirante, garantendo una migliore funzionalità statica della banchina ed offrendo una adeguata protezione del palancolato nella zona di maggiore corrosione.

La banchina della testata dello Sporgente I si affaccia sul canale di navigazione ed è realizzato con una parete combinata di pali metallici e palancole metalliche avente le stesse caratteristiche geometriche e meccaniche del palancolato principale. La parete è ancorata ad una serie di pali posti a 14.0 m dal filo banchina e collegati tra loro con una trave di coronamento di calcestruzzo armato.

Il riempimento dell'area retro-banchina della darsena turistica è realizzata utilizzando tout-venant di cava fino alla quota di sommità posta a quota +1.50 m s.l.m. e si estende per una lunghezza di 408 m, una larghezza di 50.0 m per una superficie complessiva di circa 21.500 m<sup>2</sup>, con il lato mare protetto da massi naturali di prima categoria. Tale area è posta ad una distanza massima di 19.0 m dal filo della banchina di riva, in modo da non determinare interferenze con il dragaggio della darsena turistica a quota -3.50 m s.l.m, previsto con un successivo titolo edilizio.

Per quanto riguarda il progetto non sono previsti dragaggi e quindi non è necessario attivare la procedura prevista dall'art.5 bis della legge n.84 del 1994.

Ciò posto, si rappresenta che la zona interessata dalle nuove opere ricade in area marina costiera nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino individuato come Sito di Interesse Nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge 426/98, perimetrato con Decreto del Ministro dell'Ambiente del



10/01/2000 e successivamente ampliato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 aprile 2006.

L'area marina perimetrata è compresa nel tratto di costa che va da "Punta del Semaforo" (a Sud-Est del Promontorio di Piombino) a "Torre del Sale", ad Est della foce del fiume Cornia, comprensiva dell'area portuale e di una zona di arenile, spingendosi al largo per circa 3 km, per una superficie a mare complessiva di circa 1900 ha.

Tutti i bacini del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche risultano interni al perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Piombino.

Il Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale di Piombino è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare durante la Conferenza dei Servizi Decisoria svoltasi a Roma in data 25 Giugno 2008.

L'Accordo di Programma "per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino", stipulato il 18 dicembre 2008, ha individuato ISPRA quale soggetto attuatore per la caratterizzazione delle aree marino-costiere comprese nel SIN di Piombino ma esterne a quelle di interesse portuale siglando, il 16 dicembre 2010, una Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ed ISPRA (Decreto del 31 ottobre 2010).

Nell'ambito di tale Convenzione nel periodo compreso tra maggio e novembre 2014 è stata effettuata la caratterizzazione dell'area marino-costiera esterna al porto di Piombino, approvata in conferenza di servizi istruttoria in data 13.10.2015, mediante lo studio delle caratteristiche geofisiche e geomorfologiche dei fondali ed il campionamento e l'analisi delle diverse matrici ambientali previste nel Piano di Caratterizzazione. Ad integrazione della campagna di caratterizzazione svolta da ISPRA, per completare le informazioni sui livelli di contaminazione dei sedimenti dell'area di interesse, sono stati utilizzati anche i dati della caratterizzazione effettuata dal Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM - Livorno) per la zona antistante la chiusa di Pontedoro, finalizzata alle attività di dragaggio previste per la funzionalità del nuovo porto.

In particolare ai fini della realizzazione delle opere di progetto, è necessario definire, per i sedimenti posti sotto l'opera, i valori limite di concentrazione degli analiti oltre i quali il sedimento non può essere definito come "accettabile" sulla base di scenari di una probabilità attesa di effetti tossici (Limiti di Effetto Probabile - PEL o LEP). A tale fine bisogna far riferimento al Decreto n. 211 del

13.05.2016 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha approvato il dragaggio dei fondali prospicienti la banchina di testata della darsena Nord del porto di Piombino ed in particolare al documento "CII-El-TO-PB-Procedura di elaborazione dei valori chimici di riferimento sito specifici per il comparto sedimenti marini", redatto nell'agosto 2015 da ISPRA.

Le due campagne di indagini svolte hanno messo in evidenza che lo stato di qualità ambientale dei sedimenti marini coinvolti nella realizzazione delle opere e degli interventi previsti nel progetto non manifesta particolari criticità dal punto di vista ambientale. Dai risultati di dette caratterizzazioni, i terreni presenti sotto il primo sporgente e sotto l'area retrobanchina non presentano contaminazioni (le concentrazioni degli analiti risultano essere al di sotto al di sotto dei valori minimi consentiti - criterio PEL). In particolare in nessuna delle maglie interessate dalla opere di progetto si rilevano situazioni di contaminazione che richiedono la loro rimozione prima di procedere con la realizzazione dell'opera.

Atteso quanto sopra, la scrivente Divisione non ravvisa motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione, fermo restando che:

1. gli interventi e/o le opere previsti in progetto che dovessero interferire con eventuali sedimenti marini contaminati dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica;
2. i suddetti interventi non dovranno determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area né causare un incremento della contaminazione accertata.

**Il Dirigente**

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)





*Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Tirreno Settentrionale*

Ufficio Territoriale Portuale  
**PIOMBINO**



Porti di Livorno, Piombino,  
Portoferraio, Rio Marina,  
Cavo, Capraia Isola

A Comune di Piombino  
Ufficio SUAP

[comunepiombino@postacert.toscana.it](mailto:comunepiombino@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** La Chiusa di Pontedoro Soc. Coop a.r.l. - Richiesta di Autorizzazione Unica SUAP n. U/2020/109 - “Secondo Stralcio (SUAP-02) del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE” - Richiedente: Coop La Chiusa di Pontedoro - Parere di competenza.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata da codesta Amministrazione in data 22 settembre 2020, si informa che lo scrivente, al momento, non ha la certezza di poter presenziarvi.

Al riguardo, comunque, si conferma che per quanto di competenza di questa Amministrazione sotto il profilo tecnico, l'intervento di che trattasi (aree interessate dai lavori II stralcio individuate come UMI 02, UMI 12, UMI 13 e UMI 15) rispecchia le attività previste dal progetto definitivo complessivo del Distretto della nautica e in tale contesto si raccomanda però che durante l'esecuzione dello stesso venga garantita la fruibilità in sicurezza del canale di uscita ed entrata dell'area della “Chiusa” anche a servizio delle imbarcazioni da diporto dei Circoli e delle Società stanziali nella zona.

Per quanto attiene invece agli aspetti più amministrativi, con particolare riferimento al profilo demaniale marittimo, si sottolinea che l'esecuzione dell'intervento di che trattasi dovrà essere subordinato all'immissione nel possesso delle aree oggetto dello stesso al soggetto concessionario, che dovrà avvenire mediante verbale di consegna, come previsto dall'art. 4, comma 2 dell'Accordo sostitutivo della concessione ex art. 11 della L. 241/1990 n° 53, rep. n° 57 sottoscritto in data 9 giugno 2020.

Il Dirigente Preposto  
**Claudio CAPUANO**

Firmato digitalmente da: CLAUDIO CAPUANO  
Organizzazione: AUTORITA' SISTEMA PORTUALE MAR TIRRENO SETTENTR/92130540492  
Data: 21/09/2020 15:22:33

1 / 1

Sede Centrale :  
Scali Rosciano, 6  
57123 Livorno, Italia  
+39 0586 249411

Uffici di Piombino :  
Piazzale Premuda 6/a  
57025 Piombino, (LI)  
+39 0565 229210

C.F. 92130540492  
P.I. 01884020494  
adsp@pec.portaltotirreno.it  
www.portaltotirreno.it





**Oggetto:** Indizione CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i – istanza avanzata al Comune di Piombino da coop “la chiusa di pontedoro soc. coop”, per “realizzazione del “*Secondo Stralcio (SUAP-02) del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE*”, in Piombino, LOCALITÀ PONTEDORO”.

Comunicazione per la Conferenza di Servizi – adunanza del 6 ottobre 2020

**Comune di Piombino**

**Settore Programmazione Territoriale ed Economica**

**Servizio Sviluppo Economico/SUAP**

[comunepiombino@postacert.toscana.it](mailto:comunepiombino@postacert.toscana.it)

- alla C.A del dirigente, Arch. Salvatore Sasso
- alla C.A. del Responsabile del Procedimento, Arch. Rosalba Cutrara

e, p.c.

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

Al Dirigente Responsabile, Ing. Francesco Pistone

**Settore Tutela Acqua e Costa**

Al Dirigente Responsabile, Ing. Marco Masi

All'Ing. Enrica Mori

**Direzione Urbanistica e politiche abitative**

**Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio**

Alla C.A del Dirigente Responsabile, arch. Domenico Bartolo Scrascia

**Direzione Ambiente ed Energia**

**Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale**

Alla C.A del Dirigente Responsabile, arch. Carla Chiodini

**Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti**

Alla C.A del Dirigente Responsabile, ing. Franco Gallori

**ARPAT**

**Settore VIA/VAS**

Alla C.A del Dirigente Responsabile, Dott. Antongiulio Barbaro

**AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino - Elba**

Alla C.A. del Dirigente Responsabile, Dott. Gianluca Sbrilli  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)



Spett.li destinatari,

in relazione alla adunanza della Conferenza di Servizi in oggetto, convocata in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 co. 7 della l. 241/1990 da codesta spett.le amministrazione comunale con nota del 02/09/2020 (agli atti regionali prot. n.299186 del 03/09/2020), successivamente aggiornata alla data del 6 ottobre 2020, si riepiloga quanto segue.

Il Genio Civile Valdarno Inferiore, con nota prot. 0309860 del 11/09/2020 ha trasmesso la nota di convocazione della Conferenza di servizi richiamando le disposizioni in materia di RUR per la Regione Toscana di cui alla l.r. 40/2009 ed al Decreto Dirigenziale n. 6153/2018.

Il Settore Infrastrutture per la logistica, con nota prot. 0316603 del 17/09/2020 ha comunicato al Comune di Piombino l'attribuzione della competenza ad esprimere il parere di idoneità tecnica ex art. 86 ed 87 della l.r. 65/204, richiedendo contestualmente l'inclusione del Settore tra i soggetti convocati, ed il rinvio dell'adunanza della Conferenza di Servizi. Con la medesima nota viene inoltre richiesto di *“integrare la documentazione a supporto della Conferenza di servizi con l'elenco degli atti autorizzatori emanati in relazione al Piano Regolatore Portuale, nonché alle opere ivi previste”*.

Il Comune di Piombino, con nota prot. R.T. n. 0320192 del 21/09/2020 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa all'approvazione del progetto definitivo del primo stralcio del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche, costituito dalla diga foranea fornendo parziale riscontro alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dal settore scrivente. Per le vie brevi viene comunicato il collegamento ipertestuale alla pagina dell'albo pretorio del Comune che mette a disposizione l'atto di adozione del PRP.

Il Comune di Piombino, con nota prot. 0032599 del 21/09/2020 (prot. R.T. n. 0321095 del 22/09/2020), ha comunicato il posticipo della prima adunanza della Conferenza di servizi per la data del 6 ottobre 2020, ore 10:00.

Il Comune di Piombino, con nota prot. 0321431 del 22/09/2020, ha convocato una Conferenza di Servizi *“decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, L. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, L. 241/1990 e smi”*. L'oggetto della determinazione da assumere nella Conferenza di Servizi *“consiste nell'autorizzazione unica SUAP per le opere di dragaggio dei bacini portuali del polo della cantieristica, servizi, attività ittiche in Loc. Chiusa di Pontedoro”*. Detto progetto risulta connesso agli interventi del progetto in oggetto.

Visto che, in qualità di Dirigente del Settore Infrastrutture per la logistica ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 7756 del 27-05-2020, la sottoscritta è stata individuata, in forza Decreto Dirigenziale n. 6153 del 24/04/2018, come Responsabile Unico Regionale (RUR) ai sensi dell'art 26 bis della L.R. 40/2009 per la tipologia di Procedimento n. 9 *“Approvazione progetti per la realizzazione di opere portuali di interesse regionale e di nuove strutture dedicate alla nautica da diporto”*, secondo le disposizioni di cui agli artt 86 e 87 della l.r. 65/2014, sono stati richiesti (nota prot. R.T. n. 0326300 del 24/09/2020) i pareri alle seguenti strutture regionali, oltre che all'ARPAT:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
- Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio della Direzione Urbanistica e politiche abitative;
- Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Direzione Ambiente ed Energia;
- Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia;
- Settore VIA/VAS della Direzione Tecnica dell'ARPAT.

#### SI TRASMETTONO

in qualità di Responsabile Unico Regionale (RUR), i seguenti pareri trasmessi in esito alla richiesta avanzata, che si allegano alla presente nota (All. A):

- a) Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: con la nota prot. R.T. n. 0331027 del 29/09/2020 *“comunica, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. 152/06 e del comma 1 della lettera e) dell'art. 17 della L.R. 80/2015, il parere favorevole di massima all'intervento di immersione in mare di inerti e manufatti”*, ed evidenzia *“che ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art.109 D.Lgs. 152/2006 è necessaria la preventiva e formale espressione di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (soggetto gestore del SIN ai fini della bonifica) relativamente alla non interferenza della realizzazione delle opere in oggetto con le future attività di bonifica”*. Il Genio Civile pertanto, *“al fine di poter dare avvio al procedimento per il rilascio del preventivo decreto di autorizzazione”*, *“resta in attesa della presentazione, da parte del proponente, della relativa istanza in bollo redatta sul modello B e corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa dettagliata al punto 2 dell'art.3 delle Linee Guida approvate con la DGR n.613/2020, unitamente al suddetto atto ministeriale”*.



- b) Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Direzione Ambiente ed Energia: con nota prot. R.T. n. 0330983 del 29/09/2020 richiama, in relazione alla richiesta di parere, i contenuti della propria precedente comunicazione prot. 0327992 del 25/9/2020, riguardante la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Piombino in forma semplificata ed in modalità asincrona e riguardante i dragaggi. In tale nota, il Settore VIA, facendo puntuale riferimento alle modifiche alla disciplina della VIA intercorse a seguito della VIA sul PRP, evidenzia come il Ministero dell'ambiente svolga attualmente il ruolo di autorità competente per la VIA, ruolo che include anche la competenza allo svolgimento delle verifiche di ottemperanza rispetto alle pronunce di VIA.
- c) Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia: con nota prot. R.T. n. 0333358 del 30/09/2020 “*specifica che essendo l'area d'intervento ricadente all'interno del SIN di Piombino l'Ente titolare dei procedimenti di bonifica è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*”.

Si evidenzia inoltre che:

- il Settore Tutela Acqua e Costa della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile comunica per le vie brevi che non risultano pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza del Settore, in relazione all'oggetto della Conferenza di servizi.
- il Settore VIA/VAS della Direzione Tecnica dell'ARPAT ha comunicato per le vie brevi che ARPAT non è più Ente dipendente dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 50 dello Statuto (per effetto delle modifiche apportate dalla LR 68/2019 alla LR 30/2009). Inoltre, l'articolazione ARPAT “*AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino – Elba*” con propria nota prot. 2020/0066618 del 02/10/2020 (Prot. R.T. n. 0337508 del 02/10/2020) trasmette il parere già espresso al Comune con propria nota prot. n.62467 del 17/09/2020, che rimane agli atti del settore Infrastrutture per la logistica.

Si segnala che ad oggi non è pervenuta comunicazione del Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio della Direzione Urbanistica e politiche abitative.

#### **Aspetti inerenti gli adempimenti per l'espressione del parere di idoneità tecnica ex art. 87 della l.r. 65/2014**

Si richiama che il Settore scrivente, in forza del Decreto dirigenziale n.21263 del 30-12-2019, è stato identificato come struttura regionale competente per lo svolgimento delle funzioni ex artt. 86 e 87 della l.r. n. 65/2014 (parere di idoneità tecnica su PRP, opere e progetti portuali).

In riferimento all'oggetto della Conferenza di servizi, si ricorda che ai sensi dell'Art. 87, comma 1, della LR n. 65/2014, il Comune approva il progetto delle opere portuali, redatto in conformità al PRP vigente (ossia accompagnato da una asseverazione di conformità rilasciata da parte degli uffici comunali), previa valutazione positiva di idoneità tecnica espresso dalla struttura regionale competente.

Nella fattispecie, il parere di idoneità tecnica sul Piano Regolatore Portuale è stato espresso dal Genio Civile di Bacino Toscana sud e Opere Marittime con nota prot. R.T. n. 212156 del 07/10/2015.

Si evidenzia, che, a titolo di presupposto per l'espressione del parere di idoneità tecnica sul progetto in oggetto, come previsto dall'art. 87 della l.r. 65/2014, è necessario che le opere siano conformi al Piano Regolatore Portuale approvato dal Comune ai sensi dell'art. 86 della l.r. 65/2014 e secondo le procedure descritte in art. 111 della medesima legge. E' pertanto necessario acquisire, quale condizione necessaria per l'espressione del parere, l'attestazione circa la conformità delle opere alle previsioni del Piano Regolatore Portuale. In sede di trasmissione della attestazione di conformità tra il progetto ed il Piano Regolatore Portuale approvato, potrà essere trasmesso l'atto di approvazione del PRP come già richiesto con la richiamata nota prot. R.T. n. 0321431 del 22/09/2020.

Si richiede altresì la trasmissione della documentazione di approvazione del PRP, come disposto dalla l.r. 65/2014, art. 111, co. 6, ultimo periodo, che reca “*il piano approvato è trasmesso alla Regione*”.

A livello progettuale si evidenzia che in sede di progetto per la VIA, per il primo sporgente era stata scelta la soluzione a cassoni prefabbricati di calcestruzzo riempiti di materiale arido e rinfiancati con pietrame e tout-venant. Tale scelta è stata modificata a seguito dei risultati della caratterizzazione geotecnica dei terreni, eseguita nel 2020.



Per tale motivo si è passati ad una soluzione a fondazione profonda che prevede che i due fronti banchina siano realizzati da due paratie metalliche tirantate tra loro, costituite dalla combinazione di palo e palancole; il palo viene infisso per circa 2.0 m nello strato di calcarenite (-14.00 m s.l.m.) e la palancola invece si ferma sullo strato di terreno più compressibile (-11.00 m s.l.m.). Il riempimento tra le paratie è realizzato con tout-venant di cava fino a quota +1.00 m s.l.m.

Da quanto dettagliato nella documentazione, emerge che:

- non è prevista la messa in opera dei pontili galleggianti previsti dal PRP oggetto del parere di idoneità tecnica lungo lo sporgente n. 1;
- non sono previste strutture per l'ormeggio di imbarcazioni lungo l'area retrobanchina, come previsti dal PRP oggetto del parere di idoneità tecnica.

In relazione a quanto osservato, le opere di cui al progetto in oggetto, costituite dal primo sporgente e dall'area retrobanchina, non presentano alcuna funzionalità da un punto di vista della nautica.

La funzionalità del porto, in coerenza con gli studi del PRP, potrà essere garantita quando saranno raggiunti i fondali di progetto tramite lavori di dragaggio e saranno completate tutte le opere.

Al fine di definire il quadro di riferimento per l'espressione del parere di idoneità tecnica, si segnala quanto segue.

Qualora si presenti l'esigenza di attuare il PRP per stralci funzionali, si evidenzia che tali stralci dovranno rispettare gli standard a livello tecnico già verificati per il PRP (ad esempio dovrà essere garantito il rispetto delle condizioni di agitazione interna in relazione alle specifiche destinazioni funzionali ed al piano degli ormeggi).

Dovrà essere puntualmente verificato il rispetto delle pertinenti prescrizioni impartite in sede di parere di idoneità tecnica sul PRP e riferite allo sviluppo progettuale delle opere.

### **Conclusioni**

A seguito dei pareri allegati, in qualità di Responsabile Unico Regionale (RUR), cioè unico soggetto abilitato a esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle strutture organizzative regionali e delle amministrazioni riconducibili alla Regione, si richiede la documentazione integrativa rubricata in narrativa, e si richiede da adesso che siano rispettate ed attuate le prescrizioni richieste nei suddetti pareri e rivolte alle successive fasi di attuazione.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a:

- Ing. Simone Sarti, responsabile di P.O. "Infrastrutture strategiche", tel. 055 438 9025, Mobile 366 699 4520, e-mail: [simone.sarti@regione.toscana.it](mailto:simone.sarti@regione.toscana.it) ;
- Ing. Enrica Mori, tel. 055 4387076, Mobile 334 693 5010, e-mail: [enrica.mori@regione.toscana.it](mailto:enrica.mori@regione.toscana.it) .

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti,

Cordiali saluti.

**Il Dirigente Responsabile**

*Ing. Anna Valoriani*



**OGGETTO:** note del Comune di Piombino prot. R.T. 299186 del 03/09/2020 e 0321095 del 22/09/2020, relative alla convocazione di una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, L. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Rilascio dell'Autorizzazione Unica SUAP per la realizzazione del Secondo Stralcio (SUAP-02) da parte del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE, in Piombino, Località Pontedoro". Attivazione procedura per l'espressione della posizione unica regionale.

Invio parere di competenza ex art.109 del D.Lgs. 152/06 e comma 1 della lettera e) dell'art. 17 della L.R. 80/2015.

A **Regione Toscana**

Settore Infrastrutture per la logistica

regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c. **Comune di Piombino**

Settore Programmazione Territoriale ed Economica  
- Servizio Sviluppo Economico/SUAP

comunepiombino@postacert.toscana.it

suap@comune.piombino.li.it

Si fa riferimento alla nota di codesto Settore regionale (prot.n.326300 del 24.9.2020) di richiesta del parere di competenza nell'ambito della procedura, ai sensi della L.R.40/2009, per l'espressione della posizione unica regionale per la Conferenza di Servizi in oggetto -numero domanda del Comune di Piombino U/2020/109 del 12/08/2020-.

Dalla verifica istruttoria dei documenti trasmessi dal Comune con note del 3.9.2020 e 22.9.2020 (atti regionali rispettivamente prot.n.299186 e prot.n.321095), si comunica, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. 152/06 e del comma 1 della lettera e) dell'art. 17 della L.R. 80/2015, il parere favorevole di massima all'intervento di immersione in mare di inerti e manufatti.

In considerazione:

- che l'area di intervento ricade interamente nel perimetro SIN (DM 7 aprile 2006);

- delle prescrizioni riportate alla pagina 33 dell'Allegato A alla DGRT n. 231 del 13/03/2018 "Art. 6, c.3 ter del D.Lgs. 152/06 - Procedimento coordinato di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06 e di cui al Titolo II e Titolo III della L.R. 10/10 relativamente al Piano Regolatore Portuale Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche - Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro), in Comune di Piombino (LI). Proponente: Società Cooperativa a r.l. LA CHIUSA DI PONTEDORO";

- che al paragrafo 8.1 dell'elaborato PE-SE-EG-01 Relazione Generale datata 12.8.2020 viene dichiarato che per la realizzazione delle opere in oggetto (1° sporgente con la banchina retrostante) non verranno effettuate operazioni di dragaggio;

Quanto sopra considerato si ricorda che ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art.109 D.Lgs. 152/2006 è necessaria la preventiva e formale espressione di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (soggetto gestore del SIN ai fini della bonifica) relativamente alla non interferenza della realizzazione delle opere in oggetto con le future attività di bonifica.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione**  
**Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

Al fine di poter dare avvio al procedimento per il rilascio del preventivo decreto di autorizzazione si resta in attesa della presentazione, da parte del proponente, della relativa istanza in bollo redatta sul modello B e corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa dettagliata al punto 2 dell'art.3 delle Linee Guida approvate con la DGR n.613/2020, unitamente al suddetto atto ministeriale.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio "*Tutela della costa*":  
Responsabile Geol. Alessandro Bini 329.6067917 – 055.4387048 – ale.bini@regione.toscana.it  
Istruttore Dott.ssa Jessica Viacava 055.4387031 - jessica.viacava@regione.toscana.it

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Francesco Pistone

AOOGR/ID Prot. 0331027 Data 29/09/2020 ore 11:27 Classifica P.100.050. Il documento è stato firmato da FRANCESCO PISTONE e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).





Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

Allegati 1

Risposta al foglio del  
numero

**Oggetto:** Note del Comune di Piombino prot. R.T. 299186 del 03/09/2020 e 0321095 del 22/09/2020, relative alla convocazione di una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, L. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto il “rilascio dell’Autorizzazione Unica SUAP per la realizzazione del Secondo Stralcio (SUAP-02) da parte del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE, in Piombino, LOCALITÀ' PONTEDORO”. Attivazione procedura per l’espressione della posizione unica regionale. **NOTA DI RISPOSTA**

Alla c.a. di

Settore Infrastrutture per la logistica  
*Regione Toscana*

e p.c.

ARPAT - Settore VIA/VAS

-Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio  
- Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti  
- Settore Tutela acqua e costa  
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore  
*Regione Toscana*

Con riguardo alla Vs. nota del 24/9/2020, prot. 0326300 di cui in oggetto, ed a quanto ivi richiesto, **si richiamano i contenuti della Ns. precedente comunicazione** prot. 0327992 del 25/9/2020, avente ad **oggetto “Richiesta di Autorizzazione Unica SUAP n. U/2020/112 (da citare nelle comunicazioni) Richiedente: Società Cooperativa La Chiusa di Pontedoro. Avviso di indizione Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 e smi in forma semplificata ed in modalità asincrona. NOTA DI RISPOSTA”**, inviata al Comune di Piombino ed al Settore in indirizzo per conoscenza, che si allega comunque alla presente.

A disposizione per chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

SG/

LA RESPONSABILE  
Arch. Carla Chiodini



Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

Allegati

Risposta al foglio del  
numero

**Oggetto:** Richiesta di Autorizzazione Unica SUAP n. U/2020/112 (da citare nelle comunicazioni)  
Richiedente: Società Cooperativa La Chiusa di Pontedoro. Avviso di indizione Conferenza dei Servizi  
decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 e smi in forma semplificata ed in modalità asincrona. **NOTA DI  
RISPOSTA**

Alla c.a. di

Settore Programmazione territoriale ed economica/Ufficio  
SUAP  
*Comune di Piombino*

e p.c.

- Direzione Generale per la Crescita sostenibile e la qualità  
dello sviluppo (CRESS)  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
- Direzione Generale per il risanamento ambientale (RIA)  
Divisione III- Bonifica dei Siti di interesse nazionale  
*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare*

Ufficio Circondariale Marittimo Piombino  
*Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti*

- Settore VIA/VAS  
- Dipartimento di Piombino-Elba  
*ARPAT*

Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale

- Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti  
- Settore Infrastrutture per la logistica  
- Direzione Difesa del suolo e protezione civile  
*Regione Toscana*

Agenzia delle dogane

Coop La Chiusa di Pontedoro







Secondo quanto riportato nel citato Dec. 21204/2019, l'intervento di cui sopra consiste nel ripascimento protetto a partire da circa 300 m a ovest di Torre Mozza fino alla scogliera est di protezione di Baia Toscana, per una lunghezza di circa 1,2 km, da realizzarsi con sabbie provenienti dalla foce del fiume Cornia (30.000 m<sup>3</sup>) e da sabbie di cava (22.000 m<sup>3</sup>), fino alla quota +2 m.s.l.m. A protezione di questi ripascimenti è prevista la realizzazione di 4 scogliere di varie lunghezze a chiusura parziale dei varchi della "beach rock" presente e la realizzazione di 2 nuovi pennelli, a distanza di circa 350 m uno dall'altro, emersi per circa 40-50 m in funzione della linea di riva prevista e sommersi per circa altri 110 m, collegati in testa da una scogliera sommersa parallela alla nuova linea di riva.

Ciò premesso, si ricorda che con il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", in particolare, tra l'altro, è stata attribuita allo Stato la competenza in materia di VIA per quanto concerne i progetti relativi a "porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore a 500 metri".

In ragione di quanto sopra ricordato, la **sostanzialità o meno della variante** citata nella nota del Comune di Piombino relativa all'autorizzazione unica SUAP per le opere di dragaggio dei bacini portuali del polo della cantieristica, servizi, attività ittiche in Loc. Chiusa di Pontedoro (ripascimento di un tratto di costa orientale) apportata al progetto già oggetto di procedimento coordinato di VIA e VAS di cui alla Del. G.R. 231/2018 deve essere valutata, su istanza del proponente - secondo quanto disposto all'art. 6, comma 9, del d.lgs 152/2006 - dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in qualità di Autorità competente. Si raccomanda al proponente di prendere visione della modulistica relativa alla richiesta di valutazione preliminare ed alla lista di controllo per la valutazione preliminare (di cui all'art. 6, c. 9 del d.lgs 152/2006), scaricabili dal sito web del MATTM, sezione valutazioni ed autorizzazioni ambientali (<https://va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>).

Si raccomanda inoltre di prendere in esame, in detta istanza, anche la previsione dell'utilizzo dei dragaggi ai fini del ripascimento di un tratto di costa orientale, laddove detto ripascimento non sia già stato oggetto di specifica procedura di VIA/verifica di assoggettabilità.

Con riguardo alla **conformità del progetto alle prescrizioni** di cui alla Del. G.R. 231/2018, si ricorda che i Soggetti coinvolti ed il "momento" amministrativo in cui procedere alla verifica di ottemperanza sono indicati in ogni prescrizione (oggi *condizione ambientale*) di cui all'All. A alla citata Del.; si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 23, comma 3 "Disposizioni transitorie e finali" del citato d.lgs 104/2017, alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto (detto art. 17 riguarda "Sostituzione dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"). L'art. 28, comma 2 del d.lgs 152/2006, ad oggi vigente, prevede che sia l'autorità competente che verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali.

In sintesi, alla luce delle disposizioni transitorie del d.lgs 104/2017 e visto l'art. 28 del d.lgs 152/2006 vigente, ad oggi la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla Del. G.R. 231/2018 è di competenza del MATTM, in qualità di Autorità competente per la categoria progettuale in parola.

A disposizione per chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

SG/

LA RESPONSABILE  
Arch. Carla Chiodini



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

**Direzione**

**Ambiente ed Energia**

**Settore Bonifiche Autorizzazioni**

**Rifiuti**

**Via di Novoli, 26 50127 Firenze**

**PEC [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto: Note del Comune di Piombino prot. R.T. 299186 del 03/09/2020 e 0321095 del 22/09/2020, relative alla convocazione di una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, L. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto il “rilascio dell’Autorizzazione Unica SUAP per la realizzazione del Secondo Stralcio (SUAP-02) da parte del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche - 1° SPORGENTE CON LA BANCHINA RETROSTANTE, in Piombino, LOCALITÀ' PONTEDORO”. Attivazione procedura per l’espressione della posizione unica regionale – **Chiarimenti competenze**

REGIONE TOSCANA  
Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e  
trasporto Pubblico Locale  
Struttura Infrastrutture per la logistica

Vista la Vs. nota prot. 366300 del 24/09/2020 con la quale avete richiesto il rilascio degli atti di assenso oggetto della conferenza si specifica che essendo l'area d'intervento ricadente all'interno del SIN di Piombino l'Ente titolare dei procedimenti di bonifica è il MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
(Ing. Franco Gallori)

Per informazioni:

Giovanni Saulle (0554384404 – [giovanni.saulle@regione.toscana.it](mailto:giovanni.saulle@regione.toscana.it))

Stefano Bianchini (0554383885 – [stefano.bianchini@regione.toscana.it](mailto:stefano.bianchini@regione.toscana.it))

P.O. di riferimento “Bonifiche 2”

**Silvano Monzali** (0585/4383043 - [silvano.monzali@regione.toscana.it](mailto:silvano.monzali@regione.toscana.it))



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
**Ufficio circondariale marittimo  
Piombino**

Sezione Gestione Risorse  
Unità Organizzativa Demanio/Ambiente

IND. TELEGRAFICO: CIRCOMARE PIOMBINO  
Piazzale Premuda, 19 – 57025 Piombino (LI)

PEC: [cp-piombino@pec.mit.gov.it](mailto:cp-piombino@pec.mit.gov.it)  
E-Mail: [ucpiombino@mit.gov.it](mailto:ucpiombino@mit.gov.it)

Prot. n. \_\_\_\_\_ - Allegati: \_//\_  
(per le PEC vedere n° di protocollo e data in intestazione)

Alla Coop La Chiusa di Pontedoro  
[cooplachiusa@eng.legalmail.it](mailto:cooplachiusa@eng.legalmail.it)

Ing. DELLA LENA Luciano  
[luciano.dellalena@ingepec.eu](mailto:luciano.dellalena@ingepec.eu)

e.p.c. COMUNE  
Settore Programmazione Territoriale ed  
Economica  
Ufficio SUAP  
57025 – PIOMBINO (LI)  
[comunepiombino@postacert.toscana.it](mailto:comunepiombino@postacert.toscana.it)

**Argomento:** Comune di Piombino – Indizione Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i SUAP n°U/2020/109 del 12.08.2020 – Richiedente: Coop La Chiusa di Pontedoro.-

(spazio riservato  
a protocolli, visti  
e decretazioni)

Riferimento pec. Prot. n°30337 del 02.09.2020

In ordine alla richiesta formulata di cui alla pec in riferimento, si comunica, che al fine di rilascio di autorizzazione ex art. 55 c.nav. da parte della competente Capitaneria di Porto di Livorno, necessita istruire la relativa pratica presso quest'ultima con produzione della relativa documentazione di pertinenza in originale, di cui ad ogni buon fine si allega format di richiesta.

Per quanto sopra questa Autorità marittima rimane a disposizione per ulteriore ed eventuali necessità in merito..-

D'ordine  
IL CAPO SEZIONE  
1°Lgt NP Giuseppe DI MAURO  
documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgvo 82/2005 art.21



OGGETTO: Richiesta autorizzazione per l'esecuzione di nuove opere o modifica ad opere preesistenti nell'ambito dei 30 metri dal confine demaniale marittimo ex art. 55 del Codice della Navigazione.

Ditta/persona fisica istante _____ Località _____ del Comune di _____ (Prov.) _____
--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_

In qualità di (barrare voce pertinente):

- Istante conto proprio (a titolo privato);
- Titolare della ditta individuale \_\_\_\_\_ numero d'iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_ presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ partita I.V.A. \_\_\_\_\_.
- Rappresentante legale della Società \_\_\_\_\_ ragione sociale \_\_\_\_\_ numero d'iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_ presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ partita I.V.A. \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_.

#### C H I E D E

ai sensi dell'art. 55 del vigente Codice della Navigazione, il nulla osta ad  eseguire  mantenere l'opera di seguito descritta nell'ambito della proprietà privata ubicata in \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_), opera da  realizzarsi  realizzata nell'ambito dei 30 metri dal confine con il pubblico demanio marittimo.

Comunica a tal fine i seguenti estremi di individuazione catastale:  
particella privata n° \_\_\_\_\_ confinante con p.la demaniale n° \_\_\_\_\_ del foglio di mappa \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
L'opera da realizzarsi consiste in \_\_\_\_\_

Allega, a tal fine (depenare voci non pertinenti in ragione della tipologia dell'opera da realizzarsi):

- Modello D7 in bollo (16,00 euro) (reperibile sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti);
- N°8 copie di relazione tecnica descrittiva dell'opera, delle quali n°1 in bollo (16,00 euro) e n°7 in carta semplice;
- N° 8 copie della planimetria della zona interessata e del progetto dell'opera, su cui siano chiaramente tracciate, con colorazioni diverse, sia la linea dei 30 metri dal confine del pubblico demanio marittimo sia la dividente demanio/proprietà privata (di cui n° 3 copie in bollo da 2,00 euro);
- N°8 copie dell'estratto di mappa di cui n°1 originale e n°3 in bollo (2,00 euro);
- N°8 copie di visure catastali sia della particella privata che demaniale;
- N°8 copie dello stralcio cartografico S.I.D. (Sistema Informativo del demanio) con rilievo celerimetrico, in coordinate Gauss Boaga, su cui sia riportata l'opera (cortili inclusi), la sua distanza dalla linea di battigia attuale, le linee (con diverse colorazioni) del confine demanio/proprietà privata e dei 30 metri dal pubblico demanio marittimo. In caso di opere interessanti solo in parte la fascia di rispetto del pubblico demanio marittimo, il rilievo S.I.D. dovrà riportare anche i punti di intersezione dell'opera con la linea dei 30 metri dal confine del pubblico demanio marittimo stesso;

- N° 8 copie progetto dell'impianto di smaltimento dei reflui (acque bianche) e dell'impianto fognante (acque nere) e approvvigionamento di acqua, munito delle prescritte autorizzazioni comunali;
- N°8 copie della relazione di calcolo statico inerente la struttura ai fini della normativa antisismica;
- N° 8 copie relazione e dimostrazione tecnico scientifica che asseveri l'assenza di pregiudizi del manufatto per effetto dell'azione del moto ondoso;
- N° 8 copie di stralcio delle norme tecniche di attuazione del vigente regolamento urbanistico, relativo alla destinazione del lotto interessato;
- N°3 copie di foto panoramiche e particolareggiate dello stato dei luoghi;
- N° 1 copia conforme all'originale dell'atto di proprietà concernente il manufatto/terreno su cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera nonché copia della concessione edilizia eventualmente già rilasciata per l'immobile ubicato sulla proprietà privata;
- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale;
- Atto costitutivo per le società;
- **[in caso di richiesta autorizzazione Art. 55 C.N. in sanatoria]** n°6 copie autentiche dell'istanza in sanatoria presentata al Comune.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti, l'uso di falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più veritieri sono fonte di responsabilità penale ai sensi del vigente Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia:

Dichiara, altresì (barrare la casella ed eventualmente compilare le voci pertinenti):

che il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/amministratore della ditta/società \_\_\_\_\_ è titolare dei pieni poteri di rappresentanza, anche processuale, della ditta/società attribuitagli da \_\_\_\_\_ che gli consente di impegnare legittimamente l'ente con la sottoscrizione dell'atto concessorio;

che l'allegata documentazione tecnica è stata debitamente sottoscritta da tecnico progettista abilitato;

che il progetto delle opere da  realizzare  realizzate è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in tema di edilizia urbana e di misure antisismiche.-

Il Richiedente

Data \_\_\_\_\_

#### **INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO SULLA TUTELA DELLA PRIVACY (196/03)**

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento del procedimento che verrà avviato e che il titolare del trattamento è il Comandante pro-tempore della Capitaneria di Porto ove l'istanza è stata presentata. L'istante è, a tal fine titolare dei diritti di cui all'art. 7 e 23 del decreto legislativo, che consente, tra, l'altro, di chiedere conferma dell'esistenza dei propri dati, di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la rettifica ovvero l'integrazione e l'aggiornamento, nonché di bloccare i dati trattati in violazione di legge e di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Firma

#### **NOTE:**

La documentazione grafica deve contenere:

- a) l'ubicazione del sito interessato e delle zone limitrofe;
- b) l'ubicazione del confine demaniale;
- c) i dati catastali ed orientamento;
- d) le superficie delle aree riportate e la distanza dell'opera dal confine demaniale;
- e) Sezioni trasversali del litorale o della battigia fino all'area o al manufatto oggetto dell'istanza.

La particella privata interessata, quelle limitrofe e la particella demaniale dovranno essere individuate con opportune differenti colorazioni.

Il progetto dell'impianto fognante dovrà comprendere il tracciato della condotta ed il punto di scarico finale – Giusta art. 26 della legge n° 15 del 4.1.1968.

Specificare se in forza dell'atto costitutivo o di espresso mandato dell'assemblea dei soci.-



Spett. Ufficio Circondariale Marittimo  
Guardia Costiera - Piombino  
57025 Piombino (LI)

1°M.Ilo G. DI MAURO

Spett. Comune di Piombino  
Ufficio SUAP  
Via Ferruccio, 4  
57025 Piombino (LI)

Oggetto : Indizione Conferenza dei Servizi SUAP n° U.2020.109 del 12.08.2020  
Definizione del Suolo – Primo Sporgente  
Richiedente: LA CHIUSA DI PONTEDORO  
Prot. N° 30337 del 02.09.2020  
CPPIOM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012420.05-09-2020

\* \* \* \* \*

Buongiorno,

Confermiamo con la presente che le opere in oggetto ricadono all'interno dell'area demaniale.

Cordiali saluti,

Il Presidente

COOP. LA CHIUSA DI PONTEDORO

Lio Bastianini

Piombino 12.09.2020



**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino - Elba**

Via Adige, 12 - Loc. Montegemoli - 57025 - Piombino (LI)

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **01.19.07/22.9** del **17/09/2020** a mezzo: PEC

**a Comune di Piombino**  
**Settore Programmazione Territoriale ed Economica**  
[comunepiombino@postacert.toscana.it](mailto:comunepiombino@postacert.toscana.it)  
c.a. Arch. Salvatore Sasso

**Oggetto: Soc. Coop. La Chiusa di Pontedoro – Convocazione CdS per il rilascio dell’Autorizzazione Unica SUAP alla realizzazione del Secondo Stralcio (SUAP-02) del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche – Domanda U/2020/109 del 12/08/2020. Parere tecnico di competenza.**

Con riferimento alla Vs. nota n.prot.30307 del 02/09/2020 (agli atti ARPAT con prot. n.58747 del 02/09/2020), con la quale si chiede un parere tecnico sugli eventuali accorgimenti da adottare in materia di prevenzione e tutela ambientale in merito al rilascio dell’autorizzazione unica in oggetto, è stata esaminata la documentazione presentata dall’azienda e messa a disposizione dall’Amministrazione Comunale sul sito istituzionale del comune di Piombino.

Premesso quanto segue:

- con D.G.R.T n. 231 del 13/03/2018 la Regione Toscana ha espresso pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul Piano Regolatore Portuale “Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche – Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro)” proposto dalla Soc. Cooperativa La Chiusa di Pontedoro, con prescrizioni relative sia alla fase di autorizzazione, che alla fase di cantiere e di esercizio;
- con CdS del 09/04/2018 il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Piombino;
- in data 16/07/2020 è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Piombino l’Autorizzazione Unica n.38/20 per la realizzazione della diga foranea, primo stralcio dei lavori di realizzazione del progetto;
- con nota prot. n.27093 del 07/08/2020 (ARPAT prot.n.53772 del 07/08/2020) il Comune ha trasmesso a questa Agenzia la comunicazione di inizio lavori della società ricevuta in data 03/08/2020.

**Sottolineato che l’attuazione del progetto dovrà conformarsi alle prescrizioni dell’atto di compatibilità ambientale sopra citato**, esaminata la documentazione acquisita, si formulano le seguenti osservazioni tecniche di competenza.

Dal punto di vista ambientale, la relazione tecnica generale non contiene elementi utili per formulare un parere da parte di questa Agenzia, con l'eccezione della dichiarazione del proponente dell'assenza di contaminazione nelle celle del fondale marino interessate dall'opera in progetto, di cui si prende atto. Tale situazione consente al proponente di procedere alla realizzazione del secondo stralcio senza preventivo dragaggio di bonifica.

Si rileva tuttavia che, trattandosi di un cantiere, durante il corso d'opera si renderanno necessari presidi ambientali idonei alla minimizzazione dei possibili impatti sulle diverse matrici ambientali; alla prescrizione n.3 della DGRT n.231/2018, proprio a tale scopo, viene richiesto alla società di dotarsi di un Piano di Gestione Ambientale comprendente anche misure per le situazioni di emergenza ambientale, da allegare alla documentazione necessaria ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo e del rilascio della concessione demaniale marittima. Si chiede pertanto riscontro della presentazione di tale Piano e approfondimenti in merito alla sua attuazione nella realizzazione del secondo stralcio in oggetto.

Si osserva inoltre che nella documentazione non si fa cenno ad alcun monitoraggio ambientale, di cui alle prescrizioni 11 e 12 di VIA; la prescrizione 11 indica alla società l'obbligo di monitorare la torbidità in corso d'opera mediante le sonde già installate da AdSP nel golfo di Follonica, la prescrizione 12 richiede un piano di monitoraggio complessivo da concordare e rivalutare periodicamente con ARPAT, che sia coordinato con quello svolto da AdSP per l'attuazione delle opere di competenza. Non avendo trovato riscontro negli atti a disposizione di questa Agenzia dell'ottemperanza a quanto sopra, si chiedono alla Società aggiornamenti in merito, anche in considerazione dell'avvenuto avvio delle opere del 1° stralcio a partire dal corrente mese di agosto.

Cordiali saluti

Responsabile del Dipartimento Piombino Elba  
dott. Giancarlo Sbrilli<sup>1</sup>

Referente: Dr.ssa Ilaria Rossi – Tel. 055 5305765 – [ilaria.rossi@arpat.toscana.it](mailto:ilaria.rossi@arpat.toscana.it)

---

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



# CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

## Servizio Politiche ambientali

---

Spett.le Settore Programmazione Territoriale ed Economica  
Servizio Sviluppo Economico/SUAP  
Arch. Rosalba Cutrara

Oggetto: Soc. Coop. La Chiusa di Pontedoro – Convocazione CdS per il rilascio dell'Autorizzazione Unica SUAP alla realizzazione del Secondo Stralcio (SUAP- 02) del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche – Domanda U/2020/109 del 12/08/2020. Parere tecnico di competenza.

Con riferimento alla nota ns. prot. n. 30307 del 02.09.2020 con la quale si convocava la CDS in oggetto esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, per quanto di competenza di questo ufficio si rappresenta quanto di seguito riportato.

Dal punto di vista ambientale, la relazione tecnica generale non contiene elementi utili per formulare un parere da parte di questo Servizio.

Relativamente al procedimento coordinato di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla parte II del D.Lgs 152/06 e di cui al Titolo II e Titolo III della L.R. 10/10 riguardante il Piano Regolatore Portuale Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche - Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro) che rimanda al parere n. 171 della seduta del 23/02/2018 del Nucleo regionale di Valutazione dell'Impatto Ambientale si rappresenta quanto di seguito riportato:

a) relativamente alla prescrizione 3 – Aspetti generali e programmatici

Questa prescrizione prevedeva la presentazione di un Piano di gestione ambientale contenente indicazioni riguardanti le fasi di costruzione, le prescrizioni VIA-VAS e le misure per la gestione delle situazioni di emergenza da presentare al fine dell'approvazione del progetto definitivo e del rilascio della concessione demaniale marittima.

Si richiede pertanto evidenza di tale piano, con specifico riferimento a questa fase realizzativa e dei presidi ambientali idonei alla minimizzazione dei possibili impatti sulle diverse matrici ambientali, con individuazione delle particolarità ed eventuali criticità facendo specifico riferimento a quanto previsto le parere del NURV circa la necessità di rendere obbligatorie per le imprese esecutrici delle opere le indicazioni ivi contenute.

b) relativamente alla prescrizione 5 – Aspetti progettuali

In fase realizzativa dovrà essere garantita la profondità di progetto da mantenere in fase di esercizio nel canale, nelle darsene interne, nell'avamporto e nell'imboccatura.

c) relativamente alla prescrizione 6 – Aspetti progettuali

Nella documentazione depositata non è stata rinvenuta la specifica istanza al competente Genio Civile necessaria prima della valutazione e approvazione da parte del Comune delle singole opere che devono essere conformi con il Piano Regolatore Portuale, previa valutazione positiva dell'idoneità tecnica (art. 87, co. 1, LRT 65/2014). Si richiede pertanto riscontro della presentazione di tale istanza.

d) relativamente alla prescrizione 7 – Aspetti progettuali

Si richiedeva che ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e del rilascio della concessione demaniale marittima, evidenza che la soluzione tecnica relativa alle opere di difesa tenesse di conto della presenza dell'opera di presa dell'allevamento ittico di Agroittica. Dalla documentazione depositata non si evince quale sia la soluzione progettuale scelta in quanto le soluzioni realizzative, soprattutto in corrispondenza dell'area interessata dalla presa a mare dell'Agroittica, sono diverse nelle varie tavole presentate (tavola PE-S2 EG-21, tavola PE-S2 EG-23, tavola PE-S2 EG-24, tavola PE-S2 EG-25...).

e) relativamente alla prescrizione 10 – Aspetti ambientali – Atmosfera

Dalla documentazione depositata non si evince nessun riferimento alle predisposizioni necessarie a garantire in fase di esercizio, la presenza e la funzionalità delle prese di forza motrice in corrispondenza di tutte le banchine adibite alla sosta dei natanti. Si richiede pertanto chiarimenti in merito con specifica indicazione dell'indicazione circa le tempistiche di realizzazione.

---



f) relativamente alla prescrizione 12 – Aspetti ambientali - ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e al rilascio della concessione demaniale marittima si richiedeva presentazione di un elaborato in cui si preveda la diminuzione di utilizzo di sostanze o miscele pericolose, o delle loro quantità, nell'ambito delle attività che verranno a collocarsi nelle aree predisposte dal progetto, sia a mare che a terra (evitare sversamenti nell'ambiente idrico di sostanze pericolose) si ritiene utile che un elaborato di questo tipo venga prodotto anche per le fasi di cantiere relative a questa fase.

Si rappresentava come dovesse essere prodotto un Piano di monitoraggio, concordato con ARPAT, coordinato con quello svolto dall'Autorità di Sistema portuale, eventualmente integrato con la ricerca delle sostanze pericolose effettivamente utilizzate nell'ambito portuale e periodicamente rivalutato. Con la documentazione depositata non è stato presentato tale piano di monitoraggio.

g) relativamente alla prescrizione 15. - Aspetti ambientali – Rumore

Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Comune apposita valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere.

h) relativamente alla prescrizione 16 - Aspetti ambientali – Rumore

Si ricorda che una volta realizzata l'opera e reso operativo l'insediamento, deve essere effettuata una verifica post operam presso i recettori maggiormente critici

i) relativamente alla prescrizione 17 – Aspetti ambientali – Terre e rocce da scavo – rifiuti e bonifiche

Si ritiene di dover far presente che quanto rappresentato circa la necessità che anche nelle fasi di cantiere la gestione dei rifiuti (urbani e non) dovrà essere svolta secondo la vigente normativa in materia, tenuto altresì conto dei contenuti e degli obiettivi di raccolta differenziata indicati nel PRP.

l) relativamente alla prescrizione 28 – Aspetti ambientali - monitoraggio

Relativamente al Monitoraggio ambientale si rimanda a quanto rappresentato relativamente alla prescrizione 12

m) relativamente alla prescrizione 29 – Aspetti ambientali – salute pubblica

Per la fase di progettazione esecutiva, ai fini del rilascio del titolo edilizio da parte del Comune, deve essere previsto che tutte le strutture, anche di uso civile, siano dotate di rete duale

Cordiali saluti

Il dirigente  
Luca Favali